



TORAH OHR • PARASHOT VAYEITZEI • MAAMAR 4

אם לא תדעי לך היפה בנשים צאי לך...

«Se non lo sai tu stessa, o
la più bella fra le donne»



La bellezza dell'anima ha due livelli: l'amore e il timore reverenziale nella loro forma compiuta («bella forma») e il desiderio interiore del cuore che traspare sul volto («bella apparenza»). Alle anime che non riescono a raggiungerli attraverso la contemplazione viene detto di «uscire sulle orme del gregge»: cominciare dalla Torah e dalle mitzvos, che provengono da un livello superiore alla catena dei mondi e innalzano l'anima fino a quella bellezza.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/4/

IDEA CENTRALE

La bellezza dell'anima ha due livelli: l'amore e il timore reverenziale nella loro forma compiuta («bella forma») e il desiderio interiore del cuore che traspare sul volto («bella apparenza»). Alle anime che non riescono a raggiungerli attraverso la contemplazione viene detto di «uscire sulle orme del gregge»: cominciare dalla Torah e dalle mitzvos, che provengono da un livello superiore alla catena dei mondi e innalzano l'anima fino a quella bellezza.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar accosta il versetto del Cantico dei Cantici «Se non lo sai tu stessa, o la più bella fra le donne, esci sulle orme del gregge» all'elogio che la Torah fa di Rachel, «di bella forma e di bella apparenza». Rachel è la Comunità d'Israele; il suo nome richiama la pecora che tace davanti a chi la tosa: attraverso l'autoannullamento l'anima diventa una dimora per la Luce Infinita (Or Ein Sof) e i suoi attributi assumono l'«immagine» divina, che costituisce la «bella forma». Più in profondità vi è il desiderio interiore del cuore, un barlume della dimensione interiore che si manifesta sul volto: la «bella apparenza». Molte anime, quelle dei mondi inferiori, comprendono ma non ne sono mosse; a loro viene consigliato di seguire il gregge. Il gregge (tzon, da «uscire») è la Torah Orale e le mitzvos, che provengono dalla delizia superna, al di là della catena ordinata dei mondi, e che Yaakov pascolò per sei anni. Yaakov, un carro per D-o, poteva far discendere la luce attraverso qualsiasi atto; noi la facciamo discendere attraverso la Torah e le mitzvos rivestite di cose fisiche, «le dimore dei pastori». Una parentesi conclusiva distingue il cammino dall'Alto verso il basso (prima l'amore, poi l'azione) dal nostro cammino dal basso verso l'Alto.

SCHEMA

1 Il versetto e le due bellezze di Rachel

¶1

Il versetto del Cantico dei Cantici viene accostato alla «bella forma e bella apparenza» di Rachel.

2 L'autoannullamento e la bella forma

¶2-4

Rachel, la pecora silenziosa, è la Comunità d'Israele; l'autoannullamento (bittul) fa dell'anima una dimora per la Luce Infinita, dando forma ai suoi attributi («bella forma»), mentre il desiderio interiore del cuore risplende sul volto («bella apparenza»).

3 Non sapere e il consiglio del gregge

¶5

Le anime prive della piena conoscenza (Daas) comprendono ma non ne sono mosse; viene detto loro di seguire il gregge, la Torah Orale che proviene dalla delizia superna, al di là della catena dei mondi.

4 La forza di Yaakov e la nostra

¶6-7

Il servizio di Yaakov «moltissimo, moltissimo» faceva discendere la luce attraverso i suoi stessi atti; noi lo facciamo attraverso la Torah e le mitzvos rivestite di realtà fisiche, nutrendo i «capretti» presso le dimore dei pastori.

5 Le dimore dei pastori

¶8

Le mitzvos sono recipienti per le qualità dei Patriarchi; attraverso di esse si sale al livello dei pastori stessi.

6 Due cammini nel servizio di D-o

¶9

Leah e Rachel, quattordici anni e sei: le anime superiori procedono dall'amore all'azione, mentre le nostre anime salgono dalla Torah e dalle mitzvos fino all'amore e al timore reverenziale.

CONCETTI CHIAVE

Bella forma יפת תאר

L'amore, il timore reverenziale e gli altri attributi dell'anima, insieme a pensiero, parola e azione, formati in modo compiuto e bello a immagine divina attraverso l'autoannullamento.

Bella apparenza יפת מראה

La dimensione interiore, il desiderio del cuore che va oltre la ragione, riflette la dimensione interiore della Luce Infinita e si manifesta sul «volto».

Il desiderio del cuore רעותא דלבא

L'anelito più profondo del cuore verso D-o, al di sopra delle emozioni ragionate dell'amore e del timore reverenziale.

Gregge צאן

Interpretato come «ciò che esce»: la Torah Orale e le mitzvos, che provengono dalla delizia superna, al di sopra della catena ordinata dei mondi.

Il seme dell'uomo e il seme della bestia זרע אדם וזרע בהמה

Le anime del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), dotate di una forte conoscenza (Daas), e le anime dei mondi inferiori, la cui comprensione non le muove.

Carro מרכבה

Chi è interamente dedito alla volontà di D-o, come i Patriarchi e Yaakov, i cui atti potevano far discendere la Luce Infinita.

Dal basso verso l'Alto ההילוך מלמטה למעלה

Il cammino che comincia dalla Torah e dalle mitzvos e attraverso di esse sale fino all'amore e al timore reverenziale, opposto al cammino degli tzaddikim dall'amore all'azione.

SEZIONE 1 • 11

Il versetto e le due bellezze di Rachel

1 אם לא תדעי לך^{1,2} היפה בנשים צאי לך בעקבי הצאן ורעי את גדיותיך על משכנות הרועים.

«Se non lo sai tu, o bellissima fra le donne, esci per te sulle orme del gregge e pasci i tuoi capretti presso le dimore dei pastori».

Il maamar si apre con un versetto del Cantico dei Cantici, in cui l'amata — la Comunità d'Israele — chiede dove trovare il pastore e le viene detto di seguire le orme del gregge. Ogni espressione di questo versetto sarà interpretata come una tappa del servizio divino della persona: non sapere, uscire dietro al gregge e pascolare i capretti presso le dimore dei pastori.

הנה כתיב ורחל היתה יפת תואר ויפת מראה.³ פיי יפת תואר⁴ בציור האברים לפי תכונתם במדתם. ויפת מראה בזיו והוד קלסתר הפנים.

Ora, è scritto: «Rachel era bella di forma e bella d'aspetto». Il significato è questo: «bella di forma» si riferisce alla conformazione delle membra, secondo le loro proporzioni e misure; «bella d'aspetto» si riferisce invece alla luminosità e allo splendore dei lineamenti del volto.

La Torah elogia Rachel per due tipi di bellezza. «Bella di forma» indica la forma e le giuste proporzioni delle membra, mentre «bella d'aspetto» indica il fulgore del volto; il maamar riferirà questi due aspetti a due livelli del servizio dell'anima.

SEZIONE 2 • 12-4

L'autoannullamento e la bella forma

2 והנה רחל⁵ הוא כנ"י [כנסת ישראל] שנק' בשם רחל ע"ש [על שם] הפסוק כרחל לפני גוזזיה נאלמה.^{6,7} והענין כי

Ora, Rachel è la Comunità d'Israele, chiamata col nome di Rachel a motivo del versetto: «Come una pecora (rachel) che tace davanti a chi la tosa».

Rachel rappresenta la Comunità d'Israele, l'anima collettiva del popolo ebraico. Il nome deriva dall'immagine di Isaia di una pecora (rachel) che rimane in silenzio mentre viene tosata: un'immagine di quieta sottomissione. Il paragrafo spiega ora perché questa qualità è importante.

הנה כתיב נעשה אדם בצלמנו⁸ כו'. ופי' בצלמנו כמ"ש ועל דמות הכסא⁹ דמות כמראה אדם.

E la spiegazione è questa: è scritto: «Facciamo l'uomo a nostra immagine», ecc. Il significato di «a nostra immagine» è quello indicato da quanto è scritto: «E sopra la somiglianza del trono vi era una figura simile all'aspetto di un uomo».

L'uomo fu creato «a nostra immagine», ed Ezekiel vide sul trono divino una forma «simile all'aspetto di un uomo». La forma umana è dunque una somiglianza di qualcosa che è in Alto: la struttura degli attributi di D-o.

והוא בחי' לך הוי"ה הגדולה והגבורה¹⁰ כו' וכך הוא בנפש האדם ז' מדות אהוי"ר [אהבה ויראה] כו'.

E questo è l'aspetto (bechinah) espresso nelle parole: «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza», ecc. Così è anche nell'anima dell'uomo: sette attributi emotivi (middos), amore e timore reverenziale, ecc.

«A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza» elenca gli attributi di D-o — benevolenza, rigore e gli altri — che costituiscono l'«immagine» in Alto. L'anima umana ha sette corrispondenti attributi emotivi, che cominciano con l'amore e il timore reverenziale.

אך אין ערוך מדת הנפש שהיא בעלת גבול לגבי מדותיו ית' שהוא א"ס ולמדותיו א"ס

Tuttavia, l'attributo dell'anima, che è limitato, non ha alcun paragone con i Suoi attributi, benedetto Egli sia, poiché Egli è infinito e i Suoi attributi sono infiniti.

Sorge però un problema: gli attributi dell'anima sono finiti, mentre D-o e i Suoi attributi sono infiniti. Un amore finito non può, da solo, assomigliare a un amore infinito né contenerlo.

וכדי שיאיר על נפשו אור האהבה מאור א"ס ב"ה צ"ל בבחי' בטול הנפש במציאות אליו ית' שהוא להיות בחי' עפר ודומם לגבי אור א"ס ב"ה.¹¹

E affinché la luce dell'amore proveniente dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, risplenda sulla propria anima, [egli] deve trovarsi nello stato di autoannullamento (bittul) dell'esistenza stessa dell'anima nei confronti di Lui, benedetto Egli sia: vale a dire, essere [come] polvere e materia inerte davanti alla Luce Infinita, benedetto Egli sia.

La risposta è l'autoannullamento: l'anima deve accantonare il senso della propria esistenza, diventando come polvere o materia inerte davanti a D-o. Solo allora una luce d'amore proveniente dalla Luce Infinita può risplendere in essa.

3 וכמאמר ונפשי כעפר¹² לכל תהיה והוא בחי עפר אשר בקרקע המשכן¹³ ועיי זה תהיה נפשו מכון ומשכן לאור באור א"ס ב"ה להיות בבחי בצלמנו בציור האברים אהוי"ר [אהבה ויראה] כו'

Come dice la preghiera: «E la mia anima sia come polvere per tutti»; questo è il livello della «polvere che si trova sul pavimento del Tabernacolo». E tramite ciò la sua anima diventa una sede e una dimora per la luce della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, così da trovarsi nella condizione di «a nostra immagine», nella forma delle membra: amore e timore reverenziale (ahavah veyirah), ecc., pensiero, parola e azione, ecc.

La preghiera alla conclusione dell'Amidah chiede: «che la mia anima sia come polvere per tutti», e la Torah parla della polvere sul pavimento del Tabernacolo. Un'anima che si fa simile a quella polvere diventa una dimora per la Luce Infinita; le sue «membra» — l'amore e il timore reverenziale, e i suoi abiti di pensiero, parola e azione — assumono l'«immagine» divina.

מחשבה דו"מ [דבור ומעשה] כו' וזהו בחינת יפת תאר שיתארו בהם כל המדות בשלימותן¹⁴ וביופין כמו שהם למעלה כו'.

E questo è il livello della «bella forma» (yefas to'ar): che tutti gli attributi prendano forma (yesoaru) in essi, nella loro completezza e bellezza, così come sono in Alto, ecc.

Questa è la «bella forma» (yefas to'ar): tutti gli attributi prendono forma (yesoaru, dalla stessa radice di to'ar) nell'anima, completi e belli, così come sono in Alto.

4 וזהו ורחל היתה יפת תאר שבחי יפת תאר זה הוא ע"י בחי רחל שהוא כמ"ש ורחל לפני גוזזיה כו'.

E questo è [il significato di] «E Rachel era bella di forma»: questo livello di «bella di forma» si realizza attraverso il livello di Rachel, come è scritto: «E come una pecora davanti ai suoi tosatori», ecc.

La «bella forma» di Rachel deriva dal fatto che ella è Rachel, la pecora silenziosa. È l'autoannullamento (bit-tul) a produrre attributi ben formati nell'anima.

אך כ"ז [כל זה] הוא בחי' חיצונית שהם אהוי"ר [אהבה ויראה] כו' ומחשבה דבור ומעשה כו' אבל בחי' פנימית הוא בחי' רעותא דלבא שהוא בחי' הארה מפנימית אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה דלית מחשבה תפיסא ביה¹⁵ כו'

Tuttavia, tutto ciò appartiene alla dimensione esteriore (chitzoniyus), che consiste nell'amore e nel timore reverenziale (ahavah veyirah), ecc., e nel pensiero, nella parola e nell'azione, ecc. La dimensione interiore (pnimiyus), invece, è il livello del desiderio del cuore, re'usa deliba [desiderio del cuore], che è un riverbero dalla dimensione interiore della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che nessun pensiero può afferrare, ecc.

L'amore e il timore reverenziale, così come il pensiero, la parola e l'azione, appartengono ancora alla dimensione esteriore dell'anima. La sua dimensione interiore è il «desiderio del cuore» (re'usa deliba), un anelito che va oltre il ragionamento e riflette la dimensione interiore della Luce Infinita, che nessun pensiero può afferrare.

ובהארה זו שמשם לכנס"י [לכנסת ישראל] נקי' יפת מראה שהוא זיו הקלסתר פנים¹⁶ שלכן נקי' בשם פנים שהפנימיות מתגלה בו כמו צהבו פניו¹⁷ כו' והוא ענין מ"ש יאר ה' פניו כו'.¹⁸

E grazie a questo riverbero, che [giunge] da lì alla Comunità d'Israele, essa è detta «bella d'aspetto»: questo è lo splendore del volto. Per questo è chiamata panim [volto], poiché in esso si rivela la pnimiyus [dimensione interiore], come in «il suo volto risplendette», ecc. Questo è il significato di quanto è scritto: «Possa Havayah far risplendere il Suo volto», ecc.

Quando questo riverbero interiore raggiunge la Comunità d'Israele, essa è detta «bella d'aspetto»: è lo splendore del volto. In ebraico, «volto» (panim) e «interiorità» (pnimiyus) hanno la stessa radice, perché il volto rivela ciò che è dentro, come quando un volto «risplende» di gioia; questo è anche il significato della benedizione sacerdotale: «Possa Havayah far risplendere il Suo volto».

SEZIONE 3 • 15

Non sapere e il consiglio del gregge

5 וכדי שתהא כנ"י [כנסת ישראל] מקבלת בחי' והארה זו הוא ג"כ מחמת בחי' רחל. והוא בחי' ובכל מאדך¹⁹ כו'

E che la Comunità d'Israele riceva questo livello e questa illuminazione avviene anch'esso in virtù del livello di Rachel.

Anche la ricezione dell'illuminazione interiore dipende dalla qualità di autoannullamento di Rachel.

שע"י זה נמשכה ההארה העליונה ההיא מריש כל דרגין עד סוף כל דרגין כו' וכמ"ש ומתחת זרועות עולם.^{20, 21}

Questo è il livello di «con tutta la tua forza (me'odecha)» ecc., attraverso il quale quell'illuminazione superna viene attirata dal vertice di tutti i livelli fino al termine di tutti i livelli, ecc., come è scritto: «E sotto vi sono braccia eterne».

Questo autoannullamento è «con tutta la tua forza» (me'odecha): servire D-o oltre i propri limiti naturali; esso attira la luce più elevata fino ai livelli più bassi. Il versetto «E sotto vi sono braccia eterne» è citato per indicare che quella luce giunge fin laggiù.

וזהו היפה בנשים. פ"י בחי' יפת תאר ויפ"מ [ויפת מראה] הנ"ל. וז"ש [וזהו שכתוב] אם לא תדעי לך. פ"י שלא נמשך בחי' היפה בנשים הנ"ל בבחי' דעת שלימה

E questo è «la più bella fra le donne»: cioè il livello della «bella forma» e del «bell'aspetto» menzionati sopra. E questo è ciò che viene detto: «Se non lo sai tu stessa»: vale a dire che il livello della «più bella fra le donne» menzionato sopra non viene attirato in una condizione di piena conoscenza (Daas)

«La più bella fra le donne» indica i due tipi di bellezza descritti sopra. «Se non lo sai» significa che questa bellezza non viene attirata nella persona con piena Daas, la profonda connessione che consente alla comprensione di muovere il cuore.

(וכעין מ"ש במ"א²² שיש נשמות שנק' זרע אדם²³ שיש בהן בחי' דעת חזק והן נשמות דאצ"י וכמו נשמת רשב"י [רבי שמעון בר יוחאי]²⁴. ויש שנק' זרע בהמה שאין בו בחינת דעת והיינו

(simile a quanto è spiegato altrove: vi sono anime chiamate «seme d'uomo», nelle quali vi è una forte misura di Daas, e queste sono anime del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), come l'anima di Rabbi Shimon bar Yochai; e ve ne sono altre chiamate «seme di bestia», nelle quali non vi è Daas;

L'Alter Rebbe aggiunge tra parentesi che alcune anime, chiamate «seme d'uomo», possiedono una forte Daas; sono anime del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), come quella di Rabbi Shimon bar Yochai. Altre sono chiamate «seme di bestia» e sono prive di Daas. Queste espressioni derivano dalle parole di Yirmiyahu: «Seminerò la casa d'Israele... con seme d'uomo e seme di bestia».

כמו נשמות שלנו דבי"ע ואין הפירוש שאינו יודע ומבין רק שלא נמשך מזה התפעלות אמיתית ואינו נזון מן ההתבוננות כו' וזהו אם לא תדעי לך ופי' לך מובן ממ"ש ע"פ עיני כל).²⁵

come le nostre anime, appartenenti ai mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah). Ciò non significa che non si sappia e non si comprenda, ma soltanto che da questo non scaturisce un'autentica commozione e che non ci si nutre della contemplazione, ecc. E questo è «Se non lo sai tu stessa»; il significato di «tu stessa» si comprende da quanto è spiegato a proposito del versetto «Gli occhi di tutti»).

Le nostre anime appartengono ai mondi inferiori di Beriah, Yetzirah e Asiyah. Essere prive di Daas non significa non comprendere; significa che la comprensione non produce un sentimento autentico e che la contemplazione non nutre l'anima. Per il significato di «tu stessa», l'Alter Rebbe rimanda al suo maamar sul versetto «Gli occhi di tutti guardano a Te».

אך זאת העצה היעוצה צאי לך בעקבי הצאן. צאן מלשון צאי²⁶ כלומר דבר היוצא דהיינו בחי' היוצא מלמעלה מסדר ההשתלשלות

Ma questo è il consiglio che viene dato: «Esci per te stessa sulle orme del gregge». Tzon (gregge) deriva dalla parola tze'i (esci), cioè qualcosa che esce: vale a dire il livello che esce da ciò che è al di sopra dell'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus).

A una persona in questa condizione il versetto dà questo consiglio: «Esci sulle orme del gregge». La parola tzon (gregge) è collegata a «esci» (tze'i): indica qualcosa che esce da un livello al di sopra dell'ordinata catena dei mondi.

והוא בחי' צאן לבן לובן העליון²⁷ וכל העבודה שעבד יעקב ללבן שש שנים בצאנך²⁸ הם בחי' שיתא סדרי משנה²⁹ כו'

E questo è il livello del gregge di Lavan, la bianchezza superna (loven). E tutto il lavoro che Yaakov svolse per Lavan, «sei anni per il tuo gregge», è il livello dei sei ordini della Mishnah, ecc.,

Il nome di Lavan significa «bianco» e allude a una bianchezza superna, un livello al di là del colore e della definizione. I sei anni in cui Yaakov si occupò del gregge di Lavan corrispondono ai sei ordini della Mishnah.

שהם בחיי צאן שיצאו ונמשכו מענג העליון אק"ב [אשר קדשנו במצותיו] אשר הוא בחיי ענג כמ"ש במ"א ותורה שבע"פ [שבעל פה] נק' פרט מלשון פרט ועוללות^{30, 31} שנמשכו שלא כסדר ההשתלשלות מעילה לעילה רק בדרך פרט ועוללות.

i quali sono il livello del «gregge» che uscì e fu attirato dalla delizia superna, [come nella benedizione:] «che (asher) ci ha santificati con i Suoi comandamenti»: asher è il livello della delizia, come spiegato altrove. La Torah Orale è chiamata perat (particolari), da peret ve-olelos (acini caduti e piccoli grappoli), perché fu attirata non secondo l'ordine della catena discendente dei mondi, da causa a causa, bensì nella modalità degli acini caduti e dei piccoli grappoli.

Gli ordini della Mishnah sono il «gregge» che uscì dalla delizia superna, il piacere di D-o per le mitzvos; lo mostra la benedizione recitata prima di una mitzvah, poiché il suo asher («che ci ha santificati») è interpretato come delizia, come nell'espressione di Leah be-oshri, «nella mia felicità». La Torah Orale è chiamata perat, «particolari», dalla parola peret, gli acini che cadono singolarmente durante la vendemmia: le sue norme discesero una per una, non gradualmente attraverso la catena dei mondi.

SEZIONE 4 • ¶6-7

La forza di Yaakov e la nostra

6 וזהו ויפרוץ האיש³² מאד מאד ויהי לו צאן רבות שהמשיך בחיי צאן רבות ע"י בחיי מאד מאד.

E questo è [il significato di] «E l'uomo irruppe oltremodo, oltremodo, e ebbe molti (rabbos) greggi»: egli fece discendere il livello dei «molti greggi» attraverso il livello di «oltremodo, oltremodo» (me'od me'od).

Il versetto dice che Yaakov «irruppe oltremodo, oltremodo» (in senso semplice, divenne molto ricco) ed ebbe molti greggi. L'Alter Rebbe interpreta «irruppe» come uno slancio verso l'alto, che supera ogni limite, e il doppio «oltremodo» (me'od me'od) come la causa dei molti greggi.

כי בחיי ובכל מאדך³³ כו' הוא בחיי מאד שלך כל חד לפום שיעורא דיליה^{34, 35} משא"כ מאד סתם אבל מאד מאד הוא בחיי מאד לגבי כל הבחיי מאד.

Il livello di «e con tutta la tua forza (me'odecha)», ecc., è il livello del tuo stesso me'od [massimo], ciascuno secondo la propria misura; diversamente dal me'od senza qualificazione. Ma me'od me'od è il livello del me'od in rapporto a tutti i livelli del me'od.

«Con tutta la tua forza» (me'odecha) significa il «massimo» proprio di ciascuno, al di là dei suoi limiti consueti, ma pur sempre secondo la sua misura. Me'od me'od è un «massimo» che va oltre ogni misura di questo genere.

ופי' הפסוק ויפרץ האיש מאד מאד לפי שפרץ והרבה למעלה ממדרגה למדרגה עד רום המעלות לפיכך הרבה להמשיך בחי' צאן מבחי' רבה וגבה מאד נעלה מאא"ס [מאור אין סוף] ב"ה ממש.

Il significato del versetto «E l'uomo irruppe oltremodo, oltremodo» è questo: poiché irruppe e si accrebbe salendo da un livello all'altro, fino alla sommità delle sommità, perciò accrebbe la discesa del livello del «gregge» dal livello del «grande (rabbah) e oltremodo elevato», sublime al di sopra persino della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, stessa.

Yaakov superò ogni livello, uno dopo l'altro, fino a raggiungere il più elevato. Poté così far discendere il «gregge», la luce che proviene al di sopra della catena dei mondi, dal livello chiamato «grande (rabbah) e oltremodo elevato», la Luce Infinita stessa; rabbah richiama i «molti» (rabbos) greggi.

(ועיין מ"ש בפי' שלח בפי' טובה הארץ³⁶ מאד מאד)³⁷ ועיין המשיך ג"כ בחי' שפחות ועבדים.

(E si veda quanto è spiegato nella Parshas Shelach sul significato di «La terra è oltremodo, oltremodo buona».) E attraverso questo fece discendere anche il livello delle «serve e dei servi».

La parentesi rimanda alla spiegazione, in Likkutei Torah, di «La terra è oltremodo, oltremodo buona». Attraverso lo stesso servizio Yaakov fece discendere anche il livello che il versetto chiama «serve e servi».

והנה יעקב אבינו ע"ה [עליו השלום] לפי שהיה בחי' מרכבה המשיך בחי' צאן ע"י עבודתו וע"י עובדא דמקלות³⁸ (וכן עדיין חפירת הבארות שהם המשכות אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה במקלות ובארות)

Ora, il nostro padre Yaakov, pace a lui, poiché era al livello di un carro, fece discendere il livello del «gregge» attraverso il suo servizio e attraverso l'atto delle verghe (e analogamente lo scavo dei pozzi, che sono discese di Or Ein Sof attraverso le verghe e i pozzi);

Yaakov era un «carro», completamente sottomesso alla volontà di D-o, come un carro al suo conducente. Perciò il suo stesso lavoro, e persino le verghe scorticate che pose davanti ai greggi, facevano discendere Or Ein Sof, così come lo faceva lo scavo dei pozzi da parte dei Patriarchi.

כי לפי שהיה במעלה ומדרגה העליונה מאד מאד היה יכול להמשיך אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה במעשה של עצמו שיהיו כל מעשיו משכן ומכון להשראת אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה

poiché, essendo di un rango e di un livello oltremodo, oltremodo elevati, poteva far discendere Or Ein Sof attraverso le proprie azioni, così che tutte le sue azioni diventassero una dimora e una sede in cui Or Ein Sof potesse dimorare.

Grazie al suo rango, qualunque cosa facesse Yaakov, persino un'azione ordinaria, diventava una dimora per Or Ein Sof.

אבל אנו אין לנו כח זה אלא במה שמוכן כבר להיות שם המשכת אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה דהיינו בבחי' תומ"צ [תורה ומצות] הניתן לנו ונקי בעקבי הצאן בחי' עקביים סוף דרגין

Ma noi non abbiamo questa facoltà, se non attraverso ciò che è già predisposto a essere un luogo per la discesa di Or Ein Sof, vale a dire il livello della Torah e delle mitzvos che ci sono state date. E questo è chiamato «nei passi (ikvei) del gregge»: il livello dei talloni, il più basso dei livelli;

Non possiamo fare questo attraverso le nostre azioni. Facciamo discendere Or Ein Sof solo attraverso ciò che D-o ha già predisposto a tale scopo: la Torah e le mitzvos, chiamate «i passi (i talloni) del gregge», il punto più basso della luce.

דהיינו תומ"צ [תורה ומצות] המלובשים בענינים גשמיים שעל ידם ורעי את גדיותיך המה המזלות מלשון גד גדי וסינוק לא.³⁹

vale a dire la Torah e le mitzvos rivestite in realtà materiali, attraverso le quali «pasci i tuoi capretti (gediyosayich)»: questi sono i mazalos (le costellazioni), dal termine «Gad, gadi, ve-sinok lo» («Fortuna, mia fortuna, non stancarti»).

La Torah e le mitzvos sono rivestite di realtà materiali e, attraverso di esse, «pasciamo i tuoi capretti». La parola per «capretti» (gediyos) viene interpretata come collegata a gad, «fortuna» o costellazione, come nell'espressione talmudica «Gad, gadi»; così i capretti rappresentano i mazalos.

7 וכמו העורכים לגד שלחן⁴⁰ כי כל הדברים שבעוה"ז הם תחת המזלות מזל מחכים מזל מעשיר⁴¹ כו'.

E come [in] «a coloro che imbandiscono una tavola per Gad (la Fortuna)». Infatti, tutte le cose di questo mondo sono sottoposte ai mazalos [influssi astrali]: il mazal rende sapienti, il mazal arricchisce, ecc.

Isaiah parla di coloro che «imbandiscono una tavola per Gad», una divinità della fortuna, confermando che gad significa mazal. Ogni cosa di questo mondo è governata attraverso i mazalos, come dice il Talmud: il mazal rende sapienti, il mazal arricchisce.

וכן ממגד תבואות שמש⁴² כתיב מזל השמש משפיע תבואות דהיינו תורה ומצות המלובשים בענינים גשמיים הנתונים תחת המזלות.

E analogamente è scritto: «con l'abbondanza (mimeged) dei prodotti del sole»: il mazal del sole dispensa i raccolti. Vale a dire, la Torah e le mitzvos rivestite di realtà fisiche, che sono sottoposte ai mazalos.

Anche il versetto «l'abbondanza (meged) dei prodotti del sole» contiene la radice gad e afferma che il mazal del sole fa germogliare i raccolti. Così, i «capretti» sono la Torah e le mitzvos rivestite di realtà fisiche che rientrano sotto il dominio dei mazalos.

רעי ופרנס אותם מענג העליון על משכנות הרועים פיי רועים הם ז' רועים^{43,44} אברהם יעקב משה⁴⁵
 כוי ונקי רועים ע"ש [על שם] שממשיכין בחיי עונג העליון לכנס"י [לכנסת ישראל].

«Pasci» e sostienili con la delizia superna (taanug), «presso le dimore dei pastori». Il significato è questo: i pastori sono i sette pastori, Avraham, Yaakov, Moshe, ecc.; sono chiamati pastori perché fanno discendere il livello (bechinah) della delizia superna alla Comunità di Israele.

«Pasci» significa nutrire queste mitzvos con la delizia superna, il piacere che D-o prova per esse. Ciò avviene «presso le dimore dei pastori»: i sette pastori, Avraham, Yaakov, Moshe e gli altri, che fanno discendere quella delizia alla Comunità di Israele.

SEZIONE 5 • 18

Le dimore dei pastori

8 והנה האבות הן הן המרכבה.^{46,47} אבל אנו אין לנו כח זה אלא במשכנות הרועים בחיי כלים מכלים
 שונים ויין מלכות רב⁴⁸ בחיי חסד דרועא ימינא הוא כלי לבחי אברהם אוהבי⁴⁹ דהיינו מצות צדקה
 וחסד.

Ora, i Patriarchi sono essi stessi il carro. Ma noi non possediamo una forza simile, se non attraverso «le dimore dei pastori»: il livello dei recipienti, «recipienti di ogni sorta e vino regale in abbondanza». Il livello della benevolenza (Chesed), il braccio destro, è un recipiente per il livello di Avraham, «che Mi ama»; vale a dire, le mitzvos di carità e benevolenza.

I Patriarchi erano un «carro» per D-o, interamente sottomessi alla Sua volontà, e perciò potevano far discendere la Sua luce attraverso qualsiasi cosa facessero. Noi la facciamo discendere soltanto attraverso «le dimore dei pastori»: le mitzvos, che sono recipienti adatti alla qualità di ciascun pastore, come la carità e la benevolenza, recipienti per la qualità di Chesed di Avraham, «il braccio destro».

וכן שיתא סדרי משנה זרעים בחד ונקי משכנות הרועים שם תרעה את גדיותיך ועי"ז תזכה להגיע
 ולבא למדרגה גדולה מזו להיות על משכנות הרועים ולמעלה מבחי משכנות דהיינו למקום הרועים
 עצמן:

E similmente, dei sei ordini della Mishnah, Zera'im appartiene a Chesed. Questi sono chiamati «le dimore dei pastori»: là pascerei i tuoi capretti. E attraverso questo meriterai di raggiungere e giungere a un livello superiore a questo: essere «sopra (al) le dimore dei pastori», al di sopra del livello delle «dimore», ossia nel luogo dei pastori stessi.

Allo stesso modo, il primo ordine della Mishnah, Zera'im (Semi: benedizioni e doni dei prodotti dei campi ai poveri e ai sacerdoti), corrisponde a Chesed; le mitzvos e gli ordini della Mishnah sono le «dimore» in cui «pascerei i tuoi capretti». Attraverso di esse si può ascendere «sopra» (al) le dimore: l'al del versetto, che alla lettera significa «presso», viene interpretato come «sopra», nel luogo dei pastori stessi.

Due cammini nel servizio di D-o

9 (ובכ"ז [ובכל זה] יובן הפסוק עבדתיך ארבע עשרה שנה⁵⁰ בשתי בנותיך ושש שנים בצאנך. כי הנה כתיב וללבן שתי בנות⁵¹ שם ה' גדולה לאה ששרשה מבחי' ה' עלאה דשם הוי"ה.

(E alla luce di tutto ciò si comprenderà il versetto: «Ti ho servito quattordici anni per le tue due figlie e sei anni per il tuo gregge». Infatti è scritto: «E Lavan aveva due figlie: il nome della maggiore» (ha-gedolah) [da leggere: la hei grande] «era Leah», la cui radice è nel livello della hei superiore del Nome Havayah; «e il nome della minore» (ha-ketanah) [da leggere: la hei piccola] «era Rachel», ecc.

La lunga parentesi spiega le parole di Yaakov a Lavan: quattordici anni per le due figlie e sei per il gregge. Il versetto chiama Leah ha-gedolah, «la maggiore», da leggere come «la hei grande»: Leah ha la sua radice nella hei superiore del Nome Havayah, che corrisponde a Binah; Rachel, ha-ketanah, è «la hei piccola», la hei inferiore, che corrisponde a Malchus.

ושם ה' קטנה רחל כו'. ונק' שכינתא עלאה ושכינתא תתאה. והם בחי' מקור נשמות דאצי'. כי בנשמות דאצילות יש ג"כ ב' מדרגות. הא' הנק' אחים למקום. ויש שנק' בנים.

E sono chiamate la Presenza divina (Shechinah) superiore e la Presenza divina inferiore. Esse costituiscono il livello della fonte delle anime di Atzilus. Infatti, anche tra le anime di Atzilus vi sono due livelli: il primo comprende quelle chiamate «fratelli dell'Onnipresente»; e vi sono quelle chiamate «figli».

Leah e Rachel sono chiamate Shechinah superiore e Shechinah inferiore, la fonte delle anime di Atzilus, che a loro volta si suddividono in due gradi: «fratelli dell'Onnipresente» e «figli».

אך הנה ברחל כתיב ורחל באה עם הצאן⁵² אשר לאביה שהם נשמות דבי"ע שנקי זרע בהמה. וזהו אם לא תדעי לך היפה בנשים דקאי על נשמות דבי"ע שנקי בהמה וצאן שלא יוכלו להמשיך בנפשם בחי היפה כו'

Ma di Rachel è scritto: «E Rachel giunse con il gregge che apparteneva a suo padre»: questo gregge rappresenta le anime di Beriah, Yetzirah e Asiyah, chiamate «seme della bestia». E questo è il significato di «Se non lo sai per te stessa, o la più bella tra le donne»: si riferisce alle anime di Beriah, Yetzirah e Asiyah, chiamate «bestia» e «gregge», che non riescono a far discendere nella propria anima il livello della «più bella», ecc., così da avere «bella forma e bell'aspetto», a causa della bassezza della loro anima e dell'occultamento del corpo e dell'anima animale (Nefesh HaBehamis).

Rachel «giunse con il gregge di suo padre»: il gregge rappresenta le anime dei mondi inferiori, chiamate «seme della bestia». Il versetto del Cantico dei Cantici parla di queste anime, che non riescono a far discendere in sé la bellezza della forma e dell'aspetto, perché la loro anima è di un grado inferiore e il corpo e l'anima animale la celano.

להיות יפת תאר ויפת מראה מחמת פחיתות נשמתם והסתר הגוף ונה"ב [ונפש הבהמית] וכמ"ש במ"א ע"פ וראית בשביה⁵³ אשת יפת תאר⁵⁴ כו' שבח"י זו דיפ"ת [דיפת תאר] הוא בגלות ושביה בנה"ב [בנפש הבהמית].

Come viene spiegato altrove a proposito del versetto «E vedrai tra i prigionieri una donna di bella forma», ecc.: questo livello di «bella forma» è in esilio e in cattività nell'anima animale.

Altrove ciò viene collegato alla «donna di bella forma» della Torah, tra i prigionieri: la bellezza dell'anima tenuta prigioniera dall'anima animale.

אזי זאת העצה בחי' שש שנים בצאנך שהם שיתא סדרי משנה שהתורה נקי עוז ותושיה⁵⁵ שנותנת כח בנה"א [בנפש האלקית] ומתשת כח⁵⁶ הנה"ב [הנפש הבהמית] ועי"ז יוכלו ג"כ לבא לבחי' ורחל היתה יפ"ת [יפת תאר] כו'

Allora il consiglio è questo: il livello dei «sei anni per il tuo gregge», che corrisponde ai sei ordini della Mishnah. La Torah è infatti chiamata «forza e tushiyah [ciò che indebolisce]», poiché dà forza all'anima divina (Nefesh Elohis) e indebolisce (mateshes) la forza dell'anima animale. In questo modo anch'esse possono giungere al livello di «E Rachel era di bella forma», ecc.

Il rimedio consiste nei «sei anni per il gregge» di Yaakov, i sei ordini della Mishnah. La Torah è chiamata tushiyah, termine che il Talmud collega a mateshes, «indebolisce»: essa rafforza l'anima divina e indebolisce l'anima animale, così che anche queste anime possano raggiungere la «bella forma».

וכמ"ש לך אמר לבי בקשו פני⁵⁷ לבקש גילוי פנימית הלב וכיצד יבקש ויחפש אחריה את פניך ה' אבקש

Come è scritto: «A Te ha detto il mio cuore: "Cercate il Mio volto"»: cioè, cercare la rivelazione della dimensione interiore del cuore. E come la si può cercare e ricercare? «Il Tuo volto, Havayah, io cercherò»:

Il Salmo parla del cuore che cerca il volto di D-o, cioè la rivelazione della dimensione interiore del cuore. Alla domanda su come cercarla, risponde: «Il Tuo volto, Havayah, io cercherò».

דהיינו ע"י עסק התומ"צ [התורה ומצות] דאורייתא מחכמה נפקת⁵⁸ שהיא בחי' הארת פנימית הוי' חכמת אדם תאיר פניו^{59,60} ועי"ז יאר הוי' פניו אתנו סלה. וכמ"ש במ"א ע"פ בחדש השלישי לצאת בניי [בני ישראל] מארץ מצרים⁶¹ כו' וזהו ההילוך מלמטה למעלה.

vale a dire, dedicandosi alla Torah e alle mitzvos; infatti la Torah scaturisce dalla sapienza (Chochmah), che è la radianza della dimensione interiore (pnimiyus) di Havayah: «La sapienza dell'uomo fa risplendere il suo volto». E così «Havayah faccia risplendere il Suo volto su di noi, selah». Come è spiegato altrove a proposito del versetto «Nel terzo mese dall'uscita dei Figli d'Israele dalla terra d'Egitto», ecc. Questo è il cammino dal basso verso l'alto.

Si cerca il volto di D-o attraverso la Torah e le mitzvos, perché la Torah proviene da Chochmah, la luce interiore di Havayah, e «la sapienza fa risplendere il volto dell'uomo». Questo è il cammino dal basso verso l'alto: si comincia dall'azione e dallo studio e, attraverso di essi, si giunge all'amore e al timore reverenziale.

משא"כ בנשמות עליונות ההילוך מלמעלה למטה תחלה ואהבת כו' ואח"כ והיו הדברים⁶² כו' וזהו ענין ארבע עשרה שנה שהם שבעה מדות עליונות שהן בחי' שבעה ושבעה מוצקות⁶³ כו' כמ"ש לקמן ע"פ כי עמך מקור חיים.^{64,65}

Diversamente, per le anime superiori il cammino procede prima dall'alto verso il basso: dapprima «E amerai», ecc., e poi «E queste parole saranno», ecc. Questo è il significato dei «quattordici anni»: sono i sette attributi emotivi (middos) superni, che corrispondono al livello di «sette e sette condotti», ecc., come sarà spiegato più avanti a proposito del versetto «Poiché presso di Te è la fonte della vita».

Le anime superiori seguono il cammino inverso: prima l'amore, poi la Torah e le mitzvos. I «quattordici anni» per le due figlie corrispondono ai sette attributi superni raddoppiati, come nei «sette e sette condotti» di Zechariah che alimentano la Menorah.

וזהו אם לא תדעי כו' ע"ד ההילוך מלמעלה למטה אזי צאי כו' וכמ"ש ע"פ והתהלכתי בתוכם^{66, 67} כו' שיש שני בחי' הילוך בעבודת ה'.

E questo è [il significato di] «Se non sai», ecc., secondo il percorso dall'Alto verso il basso: allora «esci», ecc. E come viene spiegato a proposito del versetto «Camminerò in mezzo a voi», ecc.: vi sono due tipi di percorso nel servizio di D-o.

«Se non sai... esci» è dunque in contrasto con il percorso dall'Alto verso il basso. Altrove l'Alter Rebbe spiega che vi sono due percorsi nel servizio di D-o.

הא' לנשמות הצדיקים הגדולים שהילוכם ודרכם בקדש הוא כפי סדר ההמשכה מלמעלה למטה וכמ"ש בפרשת שמע ישראל⁶⁸ מתחלה ואהבת את⁶⁹ הוי' שהוא בחי' אהוי"ר [אהבה ויראה] ונמשך ע"י ההתבוננות שמע ישראל כו'

Il primo è per le anime dei grandi tzaddikim [giusti], il cui cammino e la cui via nella santità seguono l'ordine della discesa dall'Alto verso il basso; come è scritto nella sezione dello Shema Yisrael: dapprima «Amerai Havayah», che è il livello dell'amore e del timore reverenziale (ahavah veyirah), e ciò viene suscitato mediante la contemplazione di «Ascolta, Israele», ecc.; poi «E queste parole saranno», ecc., «e ne parlerai», ecc., che è la mitzvah dello studio della Torah; e poi «Le legherai come un segno», che è la pratica delle mitzvos.

I grandi tzaddikim seguono l'ordine dall'Alto verso il basso, come nello Shema: la contemplazione («Ascolta, Israele») suscita l'amore («Amerai Havayah»), poi viene lo studio della Torah («ne parlerai») e infine le mitzvos pratiche («legherai come un segno»).

ואח"כ והיו הדברים כו' ודברת במ⁷⁰ כו' שהוא מצות ת"ת ואח"כ וקשרתם לאות⁷¹ שהוא מעשה המצות. וזהו כסדר ההמשכה של שם הוי' ב"ה. י"ה הן בחי' דחילו ורחימו. ו' הוא בחי' תורה. ה' בחי' מצות.

E ciò segue l'ordine della discesa del Nome Havayah, benedetto Egli sia: yud-hei sono il livello del timore reverenziale e dell'amore; vav è il livello della Torah; hei, il livello delle mitzvos.

Quest'ordine corrisponde alle lettere del Nome Havayah: yud-hei per il timore reverenziale e l'amore, vav per la Torah e la hei finale per le mitzvos.

אמנם יש ג"כ בחיי ב' והוא ההילוך מלמטה למעלה דהיינו לנשמות שאין כחן יפה להוליד אהוי"ר [אהבה ויראה] מרוח בינתם כ"א ע"י הקדמת עסק התורה והמצות תחלה שמזה דוקא יקבלו הכח לבא לאהוי"ר [לאהבה ויראה] כו'.

Tuttavia, vi è anche un secondo livello, che è il percorso dal basso verso l'Alto: esso riguarda le anime la cui forza non è sufficiente a generare amore e timore reverenziale a partire dallo spirito della loro comprensione, se non dedicandosi prima alla Torah e alle mitzvos; proprio da questo esse ricevono la forza di giungere all'amore e al timore reverenziale, ecc.

Il secondo percorso, dal basso verso l'Alto, riguarda le anime che non riescono a suscitare amore e timore reverenziale a partire dalla propria comprensione. Cominciano dalla Torah e dalle mitzvos, e da queste ricevono la forza di giungere all'amore e al timore reverenziale.

ועז"נ [ועל זה נאמר] אם לא תדעי לך. שלא תוכל להמשיך ולהאיר בנפשך גילוי אהוי"ר [אהבה ויראה] מבחי' היפה בנשים הוא בחיי יפ"ת [יפת תאר] ויפ"מ [ויפת מראה] המבואר למעלה אזי צאי לך בעקבי הצאן תחלה והוא כסדר ההילוך מלמטה למעלה):

Ed è di questo che si dice: «Se non sai per te stessa»: se non puoi far discendere e far risplendere nella tua anima la rivelazione dell'amore e del timore reverenziale dal livello della «più bella tra le donne», che è il livello della «bella di forma» e della «bella d'aspetto» spiegato sopra, allora «esci per te stessa seguendo le orme del gregge», dapprima; e ciò segue l'ordine del percorso dal basso verso l'Alto.)

Questo è il significato del versetto: se non riesci a far risplendere nella tua anima l'amore e il timore reverenziale attraverso la contemplazione, allora dapprima «esci seguendo le orme del gregge», attraverso la Torah e le mitzvos. Questo è il percorso dal basso verso l'Alto.

NELL'AVODAH

Se la contemplazione di D-o lascia il tuo cuore indifferente, non aspettare l'ispirazione. Comincia dalla Torah e dalle mitzvos che ti sono già state date, dallo studio della Mishnah e dagli atti di benevolenza: essi indeboliscono l'anima animale (Nefesh HaBehamis), rafforzano l'anima divina (Nefesh Elokis) e alla fine ti conducono all'amore e al timore reverenziale che non riuscivi a raggiungere da solo.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché la pecora silenziosa, anziché un'immagine di forza o di sapienza, diventa il nome della Comunità d'Israele?
2. Qual è la differenza tra «bella forma» e «bella apparenza», e perché il volto è il luogo in cui si manifesta la dimensione interiore?
3. Il maamar dice che essere privi di Daas non significa non riuscire a comprendere. Che cosa significa, e come si può riconoscerlo in se stessi?
4. Come possono la Torah e le mitzvos, rivestite di cose fisiche, provenire da un livello superiore all'intera catena dei mondi?
5. Che cosa si guadagna e che cosa si rischia cominciando il proprio servizio «dal basso verso l'Alto» anziché dall'amore?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 אם לא תדעי לך

La nota dice che lì è stampata una seconda versione di questo maamar.

Song of Songs 7:2: שיר השירים ז'ב:

מִה־יָפוּ פַעֲמֶיךָ בְּנָעָלִים בְּתִנְדִּיב חֲמוּקֵי יָרְכִיךָ כְּמוֹ חֲלָאִים מַעֲשֵׂה יָדֶי
אֶמֶן:

How beautiful are thy steps in sandals, O prince's daughter!
The roundings of thy thighs are like the links of a chain, The
work of the hands of a skilled workman.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

נוסחא שני בסה"מ תקס"ד ע' יא. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע.
לכללות מאמר זה ראה סה"מ תרכ"ז (הוצאה שני ע' קפח ואילך). פלח
הרמון שה"ש ז, ב. ד"ה זה בענין ורחל היתה יפת תואר מצוין בלקו"ת פנחס
עח, ד. מטות פז, ב. תצא לו, א. שה"ש יד, ב. כג, ד. ואתחנן ט, ד. תצא לה,
ד. לו, ב. תבא מב, ב. באוה"ת ואתחנן כרך ו ע' בירסו מצוין לכאן.

2 אם לא תדעי לך

La diletta ha chiesto al suo pastore dove pascola il suo
gregge a mezzogiorno, e le viene detto: se non lo sai, segui
le orme del gregge e pascola i tuoi capretti presso (al) le
tende dei pastori. È il versetto che l'intero maamar spiega
e, nel paragrafo 8, interpreta al anche nel senso di «al di
sopra» delle dimore.

Song of Songs 1:8: שיר השירים א'ח:

אִם-לֹא תֵדָעִי לָךְ הַיָּפָה בְּנָשִׁים צֹאֲיִלָּה בְּעֶקְבֵי הַצֹּאן וְרָעִי אֶת-גִּדְיֹתֶיךָ עַל
מִשְׁכְּנוֹת הָרָעִים:

If thou know not, O thou fairest among women, Go thy way
forth by the footsteps of the flock And feed thy kids, beside
the shepherds'tents.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שה"ש א, ח.

3 ורחל היתה יפת תואר ויפת מראה

La descrizione che la Torah dà di Rachel, in contrasto con
Leah. L'Alter Rebbe legge le due espressioni come due li-
velli di bellezza nell'anima.

Genesis 29:17: בראשית כ"ט:יז

וְעֵינֵי לֵאָה רַכּוֹת וְרַחֵל יִפְתַּת תֹּאֵר וִיפְתַּת מְרָאָה:

And Leah's eyes were weak; but Rachel was of beautiful form
and fair to look upon.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כט, יז.

4 פ"י יפת תואר

Lì (36b) l'anima così come si trova in alto, radicata in «A
Te, Havayah, appartengono la grandezza, la potenza e la

bellezza», è chiamata «bella di forma»; l'anima nel corpo è
invece «una donna di bella forma», che riceve da essa.

NOTA DI KEHOT

ראה בלקו"ת בד"ה כי תצא בפ"י אשת יפת תואר. וראה במאמרי אדה"ז
פרשויות ח"א ע' קסט. באוה"ת בראשית כרך ה תתקצה, א ההפרש בין יפה
תואר ויפה מראה. ספה"מ תרכ"ח ע' קה.

PARAGRAFO 2

5 והנה רחל

Il manoscritto aggiunge prima di questo: «E per compren-
dere la questione nel servizio di D-o: ora, Rachel». Inqua-
dra la spiegazione come servizio divino pratico.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 נוסף קודם לזה: ולהבין ענין בעבודת ה': הנה רחל.

6 כרחל לפני גוזזי נאלמה

La nota di Kehot rimanda a Isaiah 52:6 per queste parole.

Isaiah 52:6: ישעיהו נ"ב:ו

NOTA DI KEHOT

ישע"י נב, ו.

7 נאלמה

Nel manoscritto manca la parola «silenziosa» e si aggiun-
ge invece: «e possiede i due livelli menzionati sopra, for-
ma bella e aspetto bello; e la spiegazione è: è scritto». Col-
lega esplicitamente Rachel ai due tipi di bellezza.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 ליתא. בבזך 1824 נוסף: והוא יש לה ב' בחי' הנ"ל שהם יפ"ת
ויפ"מ, וביאור הדבר: הנה כתיב.

8 נעשה אדם בצלמנו

La dichiarazione di D-o prima della creazione dell'uomo.
L'«immagine» viene letta come lo schema degli attributi
divini riflesso nell'anima umana.

Genesis 1:26: בראשית א'כ"ו

וַיֹּאמֶר אֱלֹקִים נַעֲשֶׂה אָדָם בְּצַלְמֵנוּ כְּדֹמוֹתֵנוּ וַיְרִדוּ בְרִגְתַּת הַיָּם וּבְעוֹף
הַשָּׁמַיִם וּבְבִהֵמָה וּבְכָל-הָאָרֶץ וּבְכָל-הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׂ עַל-הָאָרֶץ:

And G-d said: 'Let us make man in our image, after our like-
ness; and let them have dominion over the fish of the sea,
and over the fowl of the air, and over the cattle, and over all
the earth, and over every creeping thing that creepeth upon
the earth.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית א, כו.

9 ועל דמות הכסא

La visione di Ezekiel di una figura simile a un uomo sul
trono. Spiega «a nostra immagine» come la forma superna

degli attributi.

Ezekiel 1:26 א:כ"ו זקאל

וממעל לרקיע אשר על-ראשם כמראה אבן-ספיר דמות כסא ועל דמות
הכסא דמות כמראה אדם עליו מלמעלה:

And above the firmament that was over their heads was the
likeness of a throne, as the appearance of a sapphire stone;
and upon the likeness of the throne was a likeness as the ap-
pearance of a man upon it above.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל א, כו.

10

לך הוי"ה הגדולה והגבורה

David benedice D-o davanti a tutta l'assemblea mentre
vengono portati i doni per il Tempio: «Tua, Havayah, sono
la grandezza, la potenza e la bellezza...». Il suo elenco di
attributi divini è l'«immagine» che i sette attributi dell'a-
nima rispecchiano.

I Chronicles 29:11 א:י"א דברי הימים

לך ה' הגדולה והגבורה והתפארת והנצח ותהוד כ"כל בשמים ובאֶרֶץ
לך ה' הממלכה והמתנשא לכל לראש:

Thine, O L-RD, is the greatness, and the power, and the glo-
ry, and the victory, and the majesty; for all that is in the
heaven and in the earth is Thine; Thine is the kingdom, O
L-RD, and Thou art exalted as head above all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

11

Isaiah describe il servo di D-o, che soffre senza protestare,
come un agnello condotto al macello e come una pecora
(rachel) che tace davanti a chi la tosa. Il maamar assume
la pecora silenziosa come nome e qualità della Comunità
d'Israele: un tranquillo autoannullamento (bittul).

Isaiah 53:7 ז:ז ישעיהו

נָגַשׁ וְהוּא נֶעְנֶה וְלֹא יִפְתַּח-פִּיּוֹ כִּשְׂה לְטֹבַח יוֹכֵל וּכְרָחֵל לִפְנֵי גֹזְזֵיהָ
נֶאֱלָמָה וְלֹא יִפְתַּח פִּיו:

He was oppressed, though he humbled himself And opened
not his mouth; As a lamb that is led to the slaughter, And as a
sheep that before her shearers is dumb; Yea, he opened not
his mouth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 3

12

ובמאמר ונפשי כעפר

Il Talmud riporta questa frase nella preghiera conclusiva
di un saggio, recitata oggi al termine dell'Amidah. È il
modello dell'anima che si rende simile alla polvere.

Berakhot 17a:4 ד:א ברכות

מִרְבִּינָא כִּי הוּא מְסִיִּים צְלוֹתֶיהָ אָמַר הָכִי: "אֵלֶּכִי, נִצּוֹר לְשׁוֹנֵי
מָרֵעַ וּשְׂפָתוֹתַי מִדְּבַר מְרֻמָּה, וְלִמְקַלְלֵי נַפְשִׁי תְדוּם, וְנַפְשִׁי כְּעָפָר לְכָל
תְּהִיָּה. פֶּתַח לִבִּי בְּתוֹרָתְךָ, וּבְמִצְוֹתֶיךָ תִּרְדּוּף נַפְשִׁי. וְתַצִּילֵנִי מִפְּנֵעַ רָע,
מִיָּצֵר הָרָע, וּמֵאִשָּׁה רָעָה, וּמִכָּל רָעוֹת הַמִּתְרַגְּשׁוֹת לְבָא בְּעוֹלָם. וְכָל
הַחוֹשִׁים עָלַי רָעָה מִהֲרָה הִפֵּר עֲצָתָם וְקִלְקַל מַחֲשַׁבוֹתָם. יְהִי לְרָצוֹן
אִמְרֵי פִי וְהִגִּיוֹ לִבִּי לִפְנֵיךָ ה' צוּרִי וְגֹאֲלִי."

Mar b. Kabina used to add at the conclusion of his prayer : O
my G-d ! (Guard my tongue from evil and my lips from
speaking guile ; and to such as curse me let my soul be
dumb, yea, let my soul be unto all as the dust. Open my
heart to Thy Torah, and let my soul pursue Thy command-
ments. And do Thou deliver me from mishap, from the evil
impulse, and from an evil woman and all evil which breaks
forth to come upon the world. ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A.
Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ברכות יז, א. סיום תפלת שמו"ע. ראה אוה"ת ואתחנן כרך ו ע' ב'רסו.
בלקו"ת אמור לח, ד מציין לכאן.

13

עפר אשר בקרקע המשכן

Nella legge relativa alla sotah, D-o dice a Moshe che il sa-
cerdote prende polvere dal pavimento del Tabernacolo per
l'acqua che prepara. Il maamar utilizza soltanto l'immagi-
ne: polvere che giace sul pavimento della dimora di D-o,
così come l'anima che si fa polvere diventa una dimora
per la Luce Infinita (Or Ein Sof).

Numbers 5:17 ה:י"ז במדבר

וְלָקַח הַכֹּהֵן מִיַּם קֹדְשִׁים בְּכִלֵּי-הָרֶשֶׁת וּמִן-הָעֹפָר אֲשֶׁר יִהְיֶה בַּקֶּרֶעַ
הַמִּשְׁכָּן יָקַח הַכֹּהֵן וְנָתַן אֶל־הַמִּיִּם:

And the priest shall take holy water in an earthen vessel; and
of the dust that is on the floor of the tabernacle the priest
shall take, and put it into the water.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר ה, יז.

14

וזוהו בחינת יפת תואר שיתארו בם כל המדות בשלימותן

La nota dice che questa frase è citata lì.

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת דברים כרך ו ע' ב'רסו.

PARAGRAFO 4

15

דלית מחשבה תפיסא ביה

Dalla preghiera iniziale di Eliyahu nei Tikkunei Zohar:
nessun pensiero può afferrare D-o in alcun modo. Essa in-
dica che la dimensione interiore della Luce Infinita (Or
Ein Sof) è al di là della comprensione.

Tikkunei Zohar 17a:10-12 א:י"ב-י"א תקוני זוהר

אנת הוא עלאה על כל עלאין סתימא על כל סתימין. לית מחשבה
תפיסא בך כלל. אנת הוא דאפיקת עשר תקונין. וקרינן לון עשר
ספירן. לאנהגא בהון עלמין סתימין דלא אתגליין. ועלמין דאתגליין.
ובהון אתכסאית (ניא אתכסיא) מבני נשא. ואנת הוא דקשיר לון
ומיחד לון. ובגין דאנת מלגאו. כל מאן דאפריש חד מן חברה מאלין
עשר. אתחשיב ליה כאלו אפריש בך.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

16

רעותא דלכא . . הקלסתר פנים

Lì (29c), a proposito di «una corona di bellezza è la vec-
chiaia», si dice che il cuore interiore, «i recessi nascosti
del cuore», si unisce alla mente come «due compagni che

במדבר ו, כה.

non si separano mai», mentre il cuore esteriore non lo fa; questo è lo «splendore del volto» di «Possa Havayah far risplendere il Suo volto». Per questo la dimensione interiore si manifesta sul volto come «bella d'aspetto».

NOTA DI KEHOT

והיינו כמ"ש בד"ה בכ"ה בכסליו [לקמן כט, ג] שפנימי הלב מתאחד עם המוח בבחי' תרין ריעין דלא מתפרשין, ומאיר גילוי המוח להתאחד עם פנימית הלב וחכמת אדם תאיר פניו דוקא ע"כ בחי' זו יפ"מ (אוה"ת וישלח כרך ה תתעט, ב).

17

כמו צהבו פניו

L'espressione del Talmud per un volto che risplende di gioia. Mostra che il volto rivela lo stato interiore.

Pesachim 113b:1א' כ"ג ב' פסחים ק"י

תני תנא קמיה דרבא ורב ספרא, צהבו פניו דרב ספרא. אמר לו רבא: לאו כגון מר, אלא כגון רב חנינא ורב אושעיא דהוה אושכפי בארעא דישראל, והוה יתבי בשוקא דוונות, ועבדי להו מסאני לזונות, ועיילי להו. אינהו מסתפלי בהו, ואינהו לא מדלן עיניהו לאיסתכולי בהו. ומומתייהו הכי: בחייהו רבנו קדישי דבארעא דישראל.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Nedarim 49b מ"ט נדרים

Menachot 18a:5-6 ו"ה א' מנחות

אמר לו כשר ערבית אמר לו כשר שחרית אמר לו כשר צהרים אמר לו כשר מנחה אמר לו כשר אלא שרי אליעזר פוסל צהבו פניו של יוסף הבבליא אמר לו יוסף כמדומה אני שלא כיווננו שמועתינו עד עתה אמר לו רבי הן אלא שרי יהודה פסול שנה לי וחזרתי על כל תלמידיו ובקשתי לי חבר ולא מצאתי עכשיו ששנית לי פסול החזרת לי אבידתי

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

Chullin 7b:4-5 ה"ה חולין

שמע רבי נפק לאפיה אמר ליה רצונך סעוד אצלי אמר לו הן צהבו פניו של רבי אמר לו כמדומה אתה שמודר הנאה מישראל אני ישראל קדושים הן יש רוצה ואין לו ויש שיש לו ואינו רוצה וכתוב (משלי כג, ו) אל תלחם [את] לחם רע עין ואל תתאו למטעמותיו כי כמו שער בנפשו כן הוא אכול ושתה יאמר לך ולבו כל עמך ואתה רוצה ויש לך

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

פסחים ק"ג, ב. נדרים מט, ב. מנחות יח, א. חולין ז, ב. ירושלמי שבת פ"ח ה"א. שבת פ"י ה"א. פסחים פ"י ה"א. ובסנה"מ תקס"ד ע' יב מפרש "הכוונה הוא שנתגלה בפנים מבחי' ההעלם העצמי שלו, מפני שזה יתרון המעלה בפנים מכל האברים שאין גילוי ההעלם בשום אבר וזוהי הפנים". ובלקו"ת צו ט, א. במדבר יא, ד. מסעי צג, ב "אור החכמה והשכל מאיר פניו ממש".

18

יאר ה' פניו

D-o dice ad Aharon e ai suoi figli come benedire Israele: «Possa Havayah far risplendere il Suo volto su di te». Qui, lo splendore del «volto» di D-o è la rivelazione della Sua dimensione interiore alla Comunità d'Israele.

Numbers 6:25 כ"ה במדבר

יאר ה' פניו אליך ויחנך:

The L-RD make His face to shine upon thee, and be gracious unto thee;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

PARAGRAFO 5

19

ובכל מאדך

Lo Shema comanda di amare D-o «con tutte le tue forze». Qui è la dedizione di sé oltre i propri limiti a far discendere la luce superna.

Deuteronomy 6:5 ה'ה"ו דברים

ואהבת את ה' אלקיך בכל לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

20

ומתחת זרועות עולם

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

דברים לו, כז.

21

ומתחת זרועות עולם

Moshe, mentre benedice Israele prima della sua morte: «Il D-o eterno è un rifugio, e sotto ci sono braccia eterne». Il maamar cita questo versetto a proposito della luce superna che giunge dal più elevato di tutti i livelli fino al più basso in assoluto.

Deuteronomy 33:27 כ"ז דברים

מְעֵנָה אֱלֹהֵי קֶדֶם וּמִתַּחַת זְרֻעֹת עוֹלָם וַיִּגְרֶשׁ מִפְּנֵיהָ אוֹיֵב וַיֹּאמֶר הַשֵּׁמֶד:

The eternal G-d is a dwelling-place, And underneath are the everlasting arms; And He thrust out the enemy from before thee, And said: 'Destroy.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

22

וכעין מ"ש במ"א

Lì (74d), a proposito di «seme d'uomo e seme di bestia» di Yirmiyahu, si spiega che il seme d'uomo indica le anime di Atzilus, la cui Daas è una percezione sentita, come se vedessero; il seme di bestia indica le anime di Beriah, Yetzirah e Asiyah, quasi tutte le anime delle nostre generazioni, che comprendono la grandezza di D-o attraverso libri e maestri, ma soltanto come si ascolta, non come si vede.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן ר"פ משפטים.

23

זרע אדם

D-o promette per mezzo di Jeremiah di seminare di nuovo la casa d'Israele e la casa di Yehudah «con il seme d'uomo e il seme di bestia», cioè di riempire la terra di persone e bestiame. La Chassidus interpreta i due come due livelli di anime; qui si tratta di anime dotate e prive della conoscenza (Daas).

Jeremiah 31:27 כ"ז ירמיהו

הנה ימים באים נאם ה' וזרעתי את-בית ישראל ואת-בית יהודה זרע אדם וזרע בהמה:

Behold, the days come, saith the L-RD, that I will sow the house of Israel and the house of Judah with the seed of man, and with the seed of beast.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

24

וכמו נשמת רשבי

Lì si dice che Rabbi Shimon bar Yochai aveva un'anima di Atzilus rivestita nel suo corpo quaggiù, la quale non cessava di essere divinità. Si spiega che un'anima di Atzilus è divinità stessa, a differenza delle anime che vengono all'esistenza come qualcosa di separato in Beriah.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שה"ש יט, ג "שהי לו נשמה דאצילות מלוכשת ממש בהגוף שלו למטה ממש וע"ד מ"ש באגה"ק ד"ה איהו וחיוהי שאף לאחר שירדו הנר"נ דאצילות לעוה"ז לצדיקים הראשונים אפשר שלא נשתנו מהותן להיות דבר נפרד מאלקות כו". ובפ' מטות פז, ד "מצד שרש מעלת נשמתו שהי מעלה מ"ן בבחי' גבוה מאד". ובארוכה בד"ה להבין ענין רשבי" תשמ"ה (נדפס בסה"מ מלוקט ח"ב ע' שא).

25

ע"פ עיני כל

Quel maamar (85b) spiega «conosciuto alle porte» come ciò che ciascuno «misura nel proprio cuore»: una contemplazione che resta nella mente è soltanto Binah, mentre una contemplazione la cui luce si diffonde nel cuore, così che il cuore la senta, è chiamata le «porte della comprensione (Binah)». Questo chiarisce «tu stessa»: una conoscenza che raggiunge la persona stessa.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת מטות פה, ב. מאמר אדמו"ר הוקן תקס"ח ע' נד ואילך. הנחות הר"פ זיל ע' פה. וראה בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע לדרך הניל.

26

צאן מלשון צא

Torah Chaim amplia i maamarim di Torah Ohr; la nota rimanda al suo parallelo sull'interpretazione di tzon come «uscire».

NOTA DI KEHOT

ראה גם תו"ח כאן לח, ב. אוה"ת וישלח רכח, א. אוה"ת שה"ש אקכח.

27

לובן העליון

Lì (68d) si spiega che Yom Kippur risveglia la dimensione interiore della volontà di D-o, al di sopra delle lettere del Nome, dove il peccato non ha affatto posto («un cedro nel Levanon»), e che gli abiti bianchi del Sommo Sacerdote a Yom Kippur rendono bianchi i peccati d'Israele.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת יוה"כ סח, ד.

28

שש שנים בצאנך

Yaakov dice a Lavan di aver lavorato sei anni per il suo gregge. L'Alter Rebbe interpreta i sei anni come i sei ordini della Mishnah.

בראשית ל"א:מ"א:Genesis 31:41

זו"ל עשרים שנה בביתך עבדתיך ארבע-עשרה שנה בשתי בנותיך ושש שנים בצאנך ותתן לי את משכרתי עשרת מנים:

These twenty years have I been in thy house: I served thee fourteen years for thy two daughters, and six years for thy

...אם לא תדעי לך היפה בנשים צאי לך

flock; and thou hast changed my wages ten times.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

29

שש שנים . . שיתא סדרי משנה

La nota di Kehot cita qui lo Zohar a sostegno del collegamento tra i sei anni e i sei ordini della Mishnah.

Zohar II, 115a, זח"ב קטו,

NOTA DI KEHOT

ראה גם זח"ב קטו, א.

30

מלשון פרט ועוללות

Il Tzemach Tzedek osserva che peret indica gli acini che cadono al tempo della vendemmia, come spiega la Mishnah in Peah (7:3), e ne discute ampiamente.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת וישלח רכח, א מצ"ן "כי פרט היינו הנושר בשעת הבצירה כמבואר במשנה ג' פ"ז דפיאה" וראה שם בארוכה.

31

פרט ועוללות

La Mishnah definisce peret [gli acini d'uva che cadono durante la vendemmia e vengono lasciati ai poveri]. L'Alter Rebbe usa questa immagine per le leggi che discendono una per una.

Mishnah Peah 7:3 ז:ג:משנה פאה

איזהו פרט, הנושר בשעת הבצירה. היה בוצר, עקץ את האשכול, הסבב בעלים, נפל מידו לארץ ונפרט, הרי הוא של בעל הבית. המניח את הכלכלה תחת הגפן בשעה שהוא בוצר, הרי זה גזול את העניים, על זה נאמר (משלי כב) אל תסג גבול עולים:

What is peret? [Grapes] which fall down during the harvesting. If while he was harvesting [the grapes], he cut off an entire cluster by its stalk, and it got tangled up in the [grape] leaves, and then it fell from his hand to the ground and the single berries were separated, it belongs to the owner. One who places a basket under the vine when he is harvesting [the grapes], behold he is a robber of the poor. Concerning him it is said: "Do not remove the landmark of those ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 6

32

ויפרוץ האיש

Alla fine degli anni trascorsi con Lavan, Yaakov «si accrebbe enormemente, enormemente» e possedeva numerosi greggi, serve e servi, cammelli e asini. In senso semplice, vayifrotz significa che si arricchì; il maamar lo interpreta come «irrompere» verso l'alto, un servizio che va oltre ogni misura.

בראשית ל':מ"ג:Genesis 30:43

ויפרץ האיש מאד מאד ויהיו לו צאן רבות ושפחות ועבדים וגמלים וחסמרים:

And the man increased exceedingly, and had large flocks, and maid-servants and men-servants, and camels and asses.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ל, מג.

33

ובכל מאדך

Amare D-o «con tutte le proprie forze», inteso qui come il massimo di ciascuno.

Deuteronomy 6:5 וְהָיָה לְךָ יְיָ אֱלֹהֶיךָ

וְאָהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לֵבְךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ וּבְכָל-מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

34

כל חד לפום שיעורא דיליה

L'introduzione al Tanya usa la stessa espressione dello Zohar: ciascuno comprende secondo la propria misura.

Zohar I, 129b זח"א קט, ב

NOTA DI KEHOT

בתניא בהקדמה, לקו"ת במדבר א, א מציין לזח"א קג, ב. וראה זח"א קט, ב.

35

כל חד לפום שיעורא דיליה

Lo Zohar, a proposito di «suo marito è conosciuto alle porte»: ogni persona conosce D-o secondo la propria misura. Definisce me'odecha come una misura personale.

Zohar, Vayera 9:153-164 קט"ג-קט"ד זח"א, וראה זח"א

But of a truth the Holy One makes Himself known to every one according to the measure of his understanding and his capacity to attach himself to the spirit of Divine wisdom; and thus "Her husband is known", not "in the gates" (bishe'arim), but, as we may also translate, "by measure", though a full knowledge is beyond the reach of any being.'

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

36

בפי שלח כפי טובה הארץ

Lì (38b) le due occorrenze di «oltremodo» sono i mondi nascosti e i mondi rivelati: attraverso entrambi le luci superne irrompono e si rivelano in basso.

NOTA DI KEHOT

לקו"ת שלח לה, ב.

37

טובה הארץ מאד מאד

Il rapporto di Yehoshua e Kalev, secondo cui la terra è «estremamente, estremamente buona». Likkutei Torah spiega la parola raddoppiata in quel versetto.

Numbers 14:7 וַיֹּאמְרוּ

וַיֹּאמְרוּ אֶל-כָּל-עֵדַת בְּנֵי-יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר הָאָרֶץ אֲשֶׁר עָבְרָנוּ בָּהּ לְתוֹר אֲתָה טוֹבָה הָאָרֶץ מְאֹד מְאֹד:

And they spoke unto all the congregation of the children of Israel, saying: 'The land, which we passed through to spy it out, is an exceeding good land.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38

ועיי עובדא דמקלות

La nota di Kehot cita lo Zohar riguardo all'azione di Yaakov con i bastoni scortecciati (Genesis 30:37-39), che il

maamar considera un far discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof).

Zohar I, 162a זח"א קט, ב

NOTA DI KEHOT

זח"א קט, א. ראה ד"ה ויקח לו יעקב מקל תרצ"ט.

39

המה המזלות מלשון גד גדי וסינוק לא

Tra le pratiche che il Talmud vieta come «usi degli Amorrei» (superstizione) vi è il dire «Gad, gadi, ve-sinok lo» («Fortuna, mia fortuna, non affaticarti»). Il maamar lo cita soltanto per mostrare che gad significa fortuna, il mazal.

Shabbat 67b:1-2 שבת ס"ז ב:א-ב

האומר "גד גדי, וסנוק לא אשכי ובושפי" — יש בו משום דרכי האמורי. רבי יהודה אומר: "גד" אינו אלא לשון עבודה זרה, שנאמר: "הערכים לגד שלחן". הוא בשמה והיא בשמו — יש בו משום דרכי האמורי.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה שבת סז, ב. וראה אוה"ת ויחי שפב, א — פרש"י התמזל מזלי.

PARAGRAFO 7

40

העורכים לגד שלחן

Isaiah condanna coloro che imbandiscono una tavola per Gad, una divinità della fortuna. Ciò mostra che gad significa fortuna o mazal.

Isaiah 65:11 ישעיהו ס"ה:א"א

וְאַתֶּם עֹזְבֵי ה' הַשֹּׁכְחִים אֶת־הַר קְדְשִׁי הָעֲרֻכִּים לְגַד שְׁלָחַן וְהַמְּלֵאִים לִמְנֵי מִמֶּסֶךְ:

But ye that forsake the L-RD, That forget My holy mountain, That prepare a table for Fortune, And that offer mingled wine in full measure unto Destiny,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י סה, יא.

41

מזל מחכים מזל מעשיר

L'affermazione del Talmud secondo cui il mazal porta sapienza e ricchezza. Ciò mostra che le cose di questo mondo rientrano sotto i mazalos.

Shabbat 156a:12-13 שבת קנ"ו א:י"ב-י"ג

איתמר, רבי חנינא אומר: מזל מחכים, מזל מעשיר, ויש מזל לישראל. רבי יוחנן אומר: אין מזל לישראל. ואודא רבי יוחנן לטעמיה, דאמר רבי יוחנן: מניין שאין מזל לישראל? שנאמר: "כה אמר ה' אל דרך הגוים אל תלמדו ומאותות השמים אל תחתו כי יחתו הגוים מהמה" — הם יחתו, ולא ישראל. ואף רב סבר אין מזל לישראל, דאמר רב יהודה אומר רב: מניין שאין מזל לישראל? — שנאמר: "ויוצא אותו החוצה", אמר אברהם לפני הקדוש...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

42

ממגד תבואות שמש

La benedizione di Moshe alla terra di Yosef, affinché fosse colma dei frutti del sole. La parola meged viene letta come

collegata a gad: il mazal del sole dà i prodotti della terra.

Deuteronomy 33:14 דברים ל"ג:יד

וּמִמֶּנֶּה תְּבוֹאוֹת שֶׁשֶׁשׁ וּמִמֶּנֶּה גֶרֶשׁ יִרְחִים:

And for the precious things of the fruits of the sun, And for the precious things of the yield of the moons,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים לג, יד.

43

פ"י רועים הם ז' רועים

Lì (33c) i sette lumi della Menorah sono sette tipi di servi-tori di D-o, tratti dai sette pastori che sostengono tutte le anime ebraiche (ogni anima riceve da tutti e sette, ma in essa prevale una qualità); i sette pastori di Micah sono gli «Avraham, Yaakov, Moshe» del Talmud.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן לג, ג.

44

ז' רועים

Il profeta parla di innalzare «sette pastori». L'Alter Rebbe li identifica come i pastori che fanno discendere la delizia superna.

Micah 5:4 מִיכָה ה':ד

וְהָיָה זֶה שְׁלוֹם אֲשׁוּר כִּי יָבֹא בְּאַרְצֵנוּ וְכִי יִדְרֶה בְּאַרְמְנוֹתֵינוּ וְהִקְמֵנוּ עָלָיו שִׁבְעָה רֹעִים וְשִׁמְנָה נְסִיכֵי אָדָם:

And this shall be peace: When the Assyrian shall come into our land, And when he shall tread in our palaces, Then shall we raise against him seven shepherds, And eight princes among men.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

45

אברהם יעקב משה

Il Talmud identifica i sette pastori di Micah, tra cui Avraham, Yaakov e Moshe. L'Alter Rebbe cita una parte di questo elenco.

Sukkah 52b:13 סוכה נ"ב ב:י"ג

"וְהָיָה זֶה שְׁלוֹם אֲשׁוּר כִּי יָבֹא בְּאַרְצֵנוּ וְכִי יִדְרֶה בְּאַרְמְנוֹתֵינוּ וְהִקְמֵנוּ עָלָיו שִׁבְעָה רֹעִים וְשִׁמְנָה נְסִיכֵי אָדָם". מאן גִּינְהוּ "שִׁבְעָה רֹעִים"? דָּוִד בְּאַמְצֵעַ, אָדָם שֶׁת וּמִתּוֹשֶׁלַח מִיִּמִּינוּ, אֲבִרָהָם יַעֲקֹב וּמֹשֶׁה בְּשִׁמְאָלוֹ. וּמֵאן גִּינְהוּ "שִׁמְנָה נְסִיכֵי אָדָם"? יִשַׁי, וְשֹׁאֵל, וְשִׁמְעוֹאֵל, עֲמוּס, וְצִפְנִיָּה, צִדְקִיָּה, וּמִשִּׁית, וְאַלְהִיָּהוּ.

And this shall be peace: when the Assyrian shall come into our land, and when he shall tread in our palaces, then shall we raise up against him seven shepherds and eight princes among men" (Micah 5:4). Who are the "seven shepherds"? — David in the middle, Adam, Seth and Methuselah on his right, and Abraham, Jacob and Moses on his left. And who are the "eight princes among men"? — Yishai, Shaul, Shmuel, Amos, Zephaniah, Zedekiah, the Messiah, and Elijah.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Daf Shevui (CC0)

PARAGRAFO 8

46

האבות הן הן המרכבה

La nota indica che la fonte di questo insegnamento è riportata là (4c).

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל ד, ג.

47

האבות הן הן המרכבה

Il Midrash dice che i Patriarchi sono essi stessi il carro di D-o, portando interamente la Sua volontà. L'Alter Rebbe mette a confronto la loro forza con la nostra.

Bereshit Rabbah 47:6 בראשית רבה מ"ז:ו

ויכל לדבר אתו - תני, הנפטר מחבירו בין גדול בין קטן, צריך ליטול ממנו רשות. ממי את למד? מאברהם. פעם אחת היה אברהם מדבר עם הקב"ה, באו מלאכי השרת לדבר עמו. אמר להן: נפטר מן השכינה, שהיא גדולה מכם תחלה, אחר כך אני מדבר עמכם. כיון שדבר עם הקדוש ברוך הוא כל צרכו, אמר לפניו: רבון העולמים! צריך אני לדבר. אמר לו: הפטר בשלום, הו"ד: ויעל אלקים מעל אברהם. אמר ריש לקיש: האבות הן הן המרכבה, שנא': ויעל אלקים מעל אברהם.

ויעל מעליו אלקים. (בראשית כה) והנה ה' נצב עליו:

"He concluded speaking with him, and G-d ascended from upon Abraham" (Genesis 17:22). It is taught: One who departs from another person, whether of greater or lesser stature, must take his leave from him. From whom do you derive this? From Abraham. On one occasion, Abraham was speaking with the Holy One blessed be He, when the ministering angels came to speak with him. He said to them: 'Let me first take my leave from the Divine Presence, which is of greater stature than you, then I will speak with ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

48

כלים מכלים שונים ויין מלכות רב

I recipienti di vario genere e il vino regale al banchetto di Achashverosh. L'immagine rappresenta le mitzvos come recipienti diversi per la luce divina.

Esther 1:7 אסתר א':ז

והשקות בכלי זהב וכלים מפלים שונים ויין מלכות רב פיד המלך:

And they gave them drink in vessels of gold—the vessels being diverse one from another—and royal wine in abundance, according to the bounty of the king.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

49

אברהם אוהבי

D-o chiama Avraham «colui che Mi ama». Questo indica la qualità di Avraham: l'amore e la benevolenza (Chesed).

Isaiah 41:8 ישעיהו מ"א:ח

וְאַתָּה יִשְׂרָאֵל עַבְדִּי יַעֲקֹב אֲשֶׁר בְּחַרְתִּיךָ וְרַע אֲבִרָהָם אֱהִי:

But thou, Israel, My servant, Jacob whom I have chosen, The seed of Abraham My friend;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

50 עבדתיך ארבע עשרה שנה

Il riepilogo di Yaakov dei suoi vent'anni con Lavan. L'Alter Rebbe interpreta i quattordici anni e i sei anni come due forme di servizio.

בראשית ל"א:מ"א

וְהָיִל עֲשָׂרִים שָׁנָה בְּבֵיתָהּ עֲבָדְתִּיהָ אַרְבַּע־עֶשְׂרֵה שָׁנָה בְּשֵׁתִי בְנֵתִיהָ וְשֵׁשׁ שָׁנִים בְּצֹאנָהּ וַתַּחֲלֶה אֶת־מִשְׁכָּרְתִּי עֲשָׂרַת מָנִים:

These twenty years have I been in thy house: I served thee fourteen years for thy two daughters, and six years for thy flock; and thou hast changed my wages ten times.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לא, מא.

51 וללכך שתי בנות

La Torah presenta Leah, la maggiore, e Rachel, la minore. Le parole «grande» e «piccola» sono interpretate come la hei superiore e quella inferiore del Nome.

בראשית כ"ט:ט"ז

וּלְלֶכְךָ שְׁתֵּי בָנוֹת שֵׁם הַגְּדֹלָה לְאֵה וְשֵׁם הַקְּטָנָה רָחֵל:

Now Laban had two daughters: the name of the elder was Leah, and the name of the younger was Rachel.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

52 ורחל באה עם הצאן

Rachel arriva con il gregge di suo padre, poiché faceva la pastorella. Il gregge è interpretato come le anime dei mondi inferiori.

בראשית כ"ט:ט"ז

עוֹדְנָה מְדַבֵּר עִמָּם וְרָחֵל בָּאָה עִם־הַצֹּאֵן אֲשֶׁר לְאֵבִיהָ כִּי רָעָה הוּא:

While he was yet speaking with them, Rachel came with her father's sheep; for she tended them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כט, ט.

53 וכמ"ש במ"א ע"פ וראית בשביה

Lì, dopo aver descritto l'amore nascosto nel cuore come in esilio nel corpo e nell'anima animale, l'Alter Rebbe afferma che rivelare l'essenza stessa del punto interiore del cuore, così che le emozioni stesse si trasformino dal male al bene, è «vedi tra i prigionieri una donna di bella forma», e rimanda a questo maamar su «Rachel era di bella forma».

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת כי תצא לו, א ושם מציין לכאן.

54 וראית בשביה אשת יפת תאר

La legge della Torah riguardante la donna bella e prigioniera. Nella Chassidus è interpretata come la bellezza del-

l'anima tenuta prigioniera dall'anima animale.

Deuteronomy 21:11

וְרָאִיתָ בַּשְּׁבִיָּה אִשְׁתִּי וְחֶשְׁקָתָהּ כִּהְיָה לְךָ לְאִשָּׁה:

and seest among the captives a woman of goodly form, and thou hast a desire unto her, and wouldest take her to thee to wife;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

55 שהתורה נק' עוז ותושי'

La nota di Kehot rimanda a Zohar I, 58a per queste parole.

Zohar I, 58a

Zohar III, 269a

Vayikra Rabbah 31:5

NOTA DI KEHOT

שהש"ר ב, י. זח"א נח, א. צד, א. זח"ג רסט, א. ראה ויק"ר פלי"א, ה. ילקוט שמעוני בשלח רמז רמז. ועיי"כ זבחים קטז, א.

56 ומתשת כח

Il Talmud spiega che la Torah è chiamata tushiyah perché indebolisce (mateshes) la forza di una persona. Qui indebolisce l'anima animale.

Sanhedrin 26b:8

אמר רבי חנן: למה נקרא שמה תושיה? מפני שהיא מתשת כחו של אדם. דבר אחר: תושיה - שניתנה בהשאי מפני השטן. דבר אחר: תושיה - דברים של תוהו שהעולם משותת עליהם.

R' Yochanan said, why is it (the Torah) called wisdom (toshia)? Because it wears out (mateshet) one's strength. Another explanation: because it was given in secret due to the accuser. Another explanation: formless words, on which the world rests.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Rabbi Mike Feuer, Jerusalem Anthology (CC-BY)

57 לך אמר לבי בקשו פני

David dice: «Da parte Tua il mio cuore ha detto: "Cercate il Mio volto"» e risponde: «Il Tuo volto, Havayah, cercherò». Il maamar interpreta la ricerca del volto di D-o come la ricerca della rivelazione della dimensione interiore del cuore.

Psalms 27:8

לך אמר לבי בקשו פני את־פְּנֵי־ה' אֲבֹקֶשׁ:

In Thy behalf my heart hath said: 'Seek ye My face'; Thy face, L-RD, will I seek.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים כז, ח.

58 דאורייתא מחכמה נפקת

L'insegnamento dello Zohar secondo cui la Torah scaturisce dalla sapienza (Chochmah). Esso collega lo studio della Torah alla luce interiore di Havayah.

Zohar II, 121a

NOTA DI KEHOT

זח"ב קבא, א. וראה שם פה, א.

59

חכמת אדם תאיר פניו

La sapienza fa risplendere il volto di una persona. Ciò collega la sapienza della Torah alla «bellezza dell'aspetto».

Ecclesiastes 8:1א: ח' קהלת

מי כהחכם ומי יודע פשר דבר חכמת אדם תאיר פניו ועז פניו ישנא:

Who is as the wise man? and who knoweth the interpretation of a thing? A man's wisdom maketh his face to shine, And the boldness of his face is changed.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

קהלת ח, א.

60

יאר הוי פניו אתנו סלה

Il salmo prega: «Fa' risplendere su di noi il Suo volto, selah». Il maamar lo cita con il Nome, come nella benedizione sacerdotale (Numbers 6:25), quale frutto della ricerca del volto di D-o attraverso la Torah.

Psalms 67:2ב:יז תהילים

אלקים יחנונו ויברכנו יאר פניו אתנו סלה:

G-d be gracious unto us, and bless us; May He cause His face to shine toward us; Selah

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים סז, ב.

61

בחדש השלישי לצאת בניי מארץ מצרים

L'arrivo degli Israeliti al Sinai nel terzo mese. L'Alter Rebbe rimanda alla sua spiegazione di questo versetto in un altro luogo.

Exodus 19:1א:ט שמות

בחדש השלישי לצאת בניישראל מארץ מצרים ביום הזה באו מדבר סיני:

In the third month after the children of Israel were gone forth out of the land of Egypt, the same day came they into the wilderness of Sinai.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

62

והיו הדברים

«E queste parole saranno sul tuo cuore», che introduce lo studio della Torah nell'ordine dello Shema.

Deuteronomy 6:6ו:ר דברים

והיו הדברים האלה אשר אנכי מצוך היום עלי לבבך:

And these words, which I command thee this day, shall be upon thy heart;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

63

שבעה ושבעה מוצקות

La visione di Zechariah di una lampada con sette lumi e sette condotti per ciascuno. Il sette raddoppiato rappresenta i quattordici anni.

Zechariah 4:2ב:יז זכריה

ויאמר אלי מה אתה ראה ואמר ראיתי והנה מנורת זהב קלה וגלה עלי ראשה ושבעה נרותיה עליה שבעה ושבעה מוצקות לנרות אשר עליה ראשה:

And he said unto me: 'What seest thou?' And I said: 'I have seen, and behold a candlestick all of gold, with a bowl upon the top of it, and its seven lamps thereon; there are seven pipes, yea, seven, to the lamps, which are upon the top thereof;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

זכריה ד, ב. ביאור הפסוק ראה לקויות בהעלותך לה, ג ואילך.

64

כמי"ש לקמן ע"פ כי עמך מקור חיים

Lì (34c-d) la Menorah è la Comunità d'Israele e i suoi sette lumi sono i sette attributi superni — amore, timore reverenziale e gli altri — che dall'alto risplendono su ogni anima ebraica; i «sette e sette condotti» sono discese in essi da livelli sempre più elevati della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), ciascuna a sua volta settupla.

NOTA DI KEHOT

לד, ד.

65

כי עמך מקור חיים

«Poiché presso di Te è la fonte della vita», il versetto di un maamar successivo in Torah Ohr che spiega il sette raddoppiato.

Psalms 36:10י:יז תהילים

כיעמך מקור חיים באורך נראה אור:

For with Thee is the fountain of life; In Thy light do we see light.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

66

ע"פ והתהלכתי בתוכם

Il discorso su «E camminerò in mezzo a voi», che spiega i due cammini nel servizio di D-o.

NOTA DI KEHOT

סה"מ תקס"ט ע"קלא. הנחות הר"פ ע"קנו. אוה"ת ויקרא כרך ב ע"תרמ.

67

והתהלכתי בתוכם

La promessa di D-o di camminare in mezzo a Israele. L'Alter Rebbe rimanda al suo discorso su di essa per le due vie del servizio di D-o.

Leviticus 26:12ב:יז ויקרא

והתהלכתי בתוכם והייתי לכם לאלקים ואתם תהיו לי לעם:

And I will walk among you, and will be your G-d, and ye shall be My people.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

68

שמע ישראל

L'invito dello Shema a contemplare l'unità di D-o. È la contemplazione da cui nasce l'amore.

Deuteronomy 6:4ד:י דברים

שמע ישראל הי אלקינו הי אחד:

HEAR, O ISRAEL: THE L-RD OUR GOD, THE L-RD IS ONE.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

69

ואהבת את הוי

Il comandamento di amare D-o. Segue la contemplazione

dello Shema nell'ordine dall'Alto verso il basso.

דברים ו':ה' Deuteronomy 6:5

וְאַהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לִבְּךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ וּבְכָל-מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

70

ודברת במ

«E ne parlerai», inteso come la mitzvah dello studio della Torah.

דברים ו':ז' Deuteronomy 6:7

וְשִׁנַּנְתָּם לְבָנֶיךָ וְדִבַּרְתָּ בָם בְּשֹׁכֶתְךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלֶכְתְּךָ בַּדֶּרֶךְ וּבְשֹׁכֶבְךָ וּבְקוּמְךָ:

and thou shalt teach them diligently unto thy children, and shalt talk of them when thou sittest in thy house, and when thou walkest by the way, and when thou liest down, and when thou risest up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

71

וקשרתם לאות

«E li legherai come un segno» (tefillin), inteso come le mitzvos pratiche.

דברים ו':ח' Deuteronomy 6:8

וְקָשַׁרְתָּם לְאוֹת עַל-יָדְךָ וְהָיוּ לְטֹטְפֹת בֵּין עֵינֶיךָ:

And thou shalt bind them for a sign upon thy hand, and they shall be for frontlets between thine eyes.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Daf Shevui (CC0); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Rabbi Mike Feuer, Jerusalem Anthology (CC-BY).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/4/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok